

Corso di aggiornamento per docenti
ITALIA NOSTRA SEZIONE DI PALERMO
Viaggiatori e pellegrini portatori di cultura
Il patrimonio "minore" come fattore di identità
e di sviluppo locale

PALERMO 14 ottobre 2017

Learning by doing - Didattica
laboratoriale - nuova maieutica?

Prof.ssa A. Gigante
ITET "M. Polo"-
Palermo

“Tutta la mia vita di studente è stata, se ridotta all’osso, uno star buono, schivare all’occorrenza, arrendersi subito in caso di necessità. Parlare, naturalmente, parlavo solo se interrogato.”

Starnone, Solo se interrogato

“Abbiamo bisogno, tutti, di uscire dalla mentalità della scuola intesa come contenitore di persone, come monte orario e come mero strumento per diplomarci e magari trovare lavoro. Noi possiamo viverla a pieno, la scuola.”

Coccia, 18 anni, Roma [Da Zai.net](http://DaZai.net)

La Stampa, 25 ottobre 2004

Come dare senso al lavoro a scuola?

IL LABORATORIO PER LE COMPETENZE: la didattica laboratoriale

Gli strumenti per promuovere l'acquisizione di competenze:

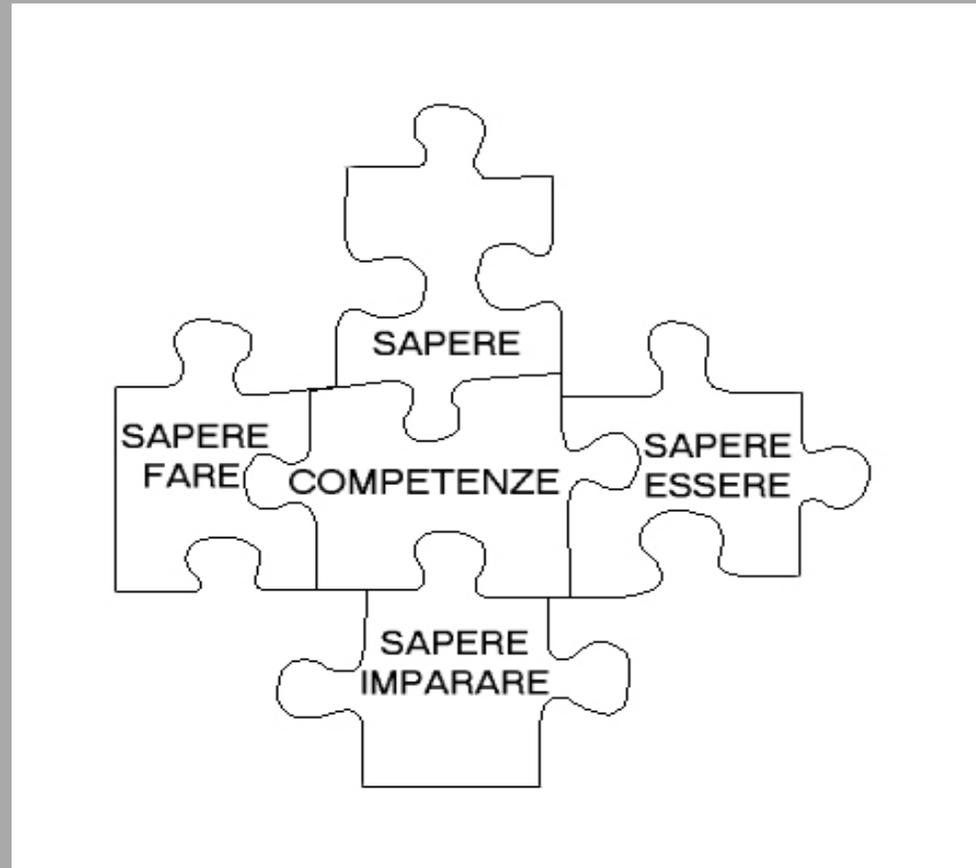
- Apprendimento metacognitivo fondato sull'esperienza e sulla riflessione
- Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)
- Apprendimento per problemi (Problem Solving)
- Giochi di ruolo (Role Play)
- Simulazione
- Brain storming
- Etc.....

Prof.ssa A. Gigante
ITET "M. Polo"-
Palermo

SVILUPPO COMPETENZE



Quadro delle competenze



Competenza è...

- La capacità di far fronte a un compito riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a usare quelle esterne disponibili per affrontare positivamente una tipologia di situazioni sfidanti.

M. Pellerrey, *Le competenze individuali e il Portfolio*, RCS, 2004

Competenza personale



Competenza meta-cognitiva

Saper imparare

- COINVOLGIMENTO e ruolo attivo dell'allievo
- Centralità del COMPITO e dello SCOPO
- Attenzione non solo al CHE COSA, ma anche al COME (le STRATEGIE)
- CRITERI di valutazione espliciti per il CONTROLLO del compito

Le competenze evolvono...



agendo, facendo...

Compito

“Azione finalizzata che l’individuo considera necessaria per raggiungere un determinato risultato nell’ambito di un problema da risolvere, un impegno da adempiere, un obiettivo da raggiungere.”

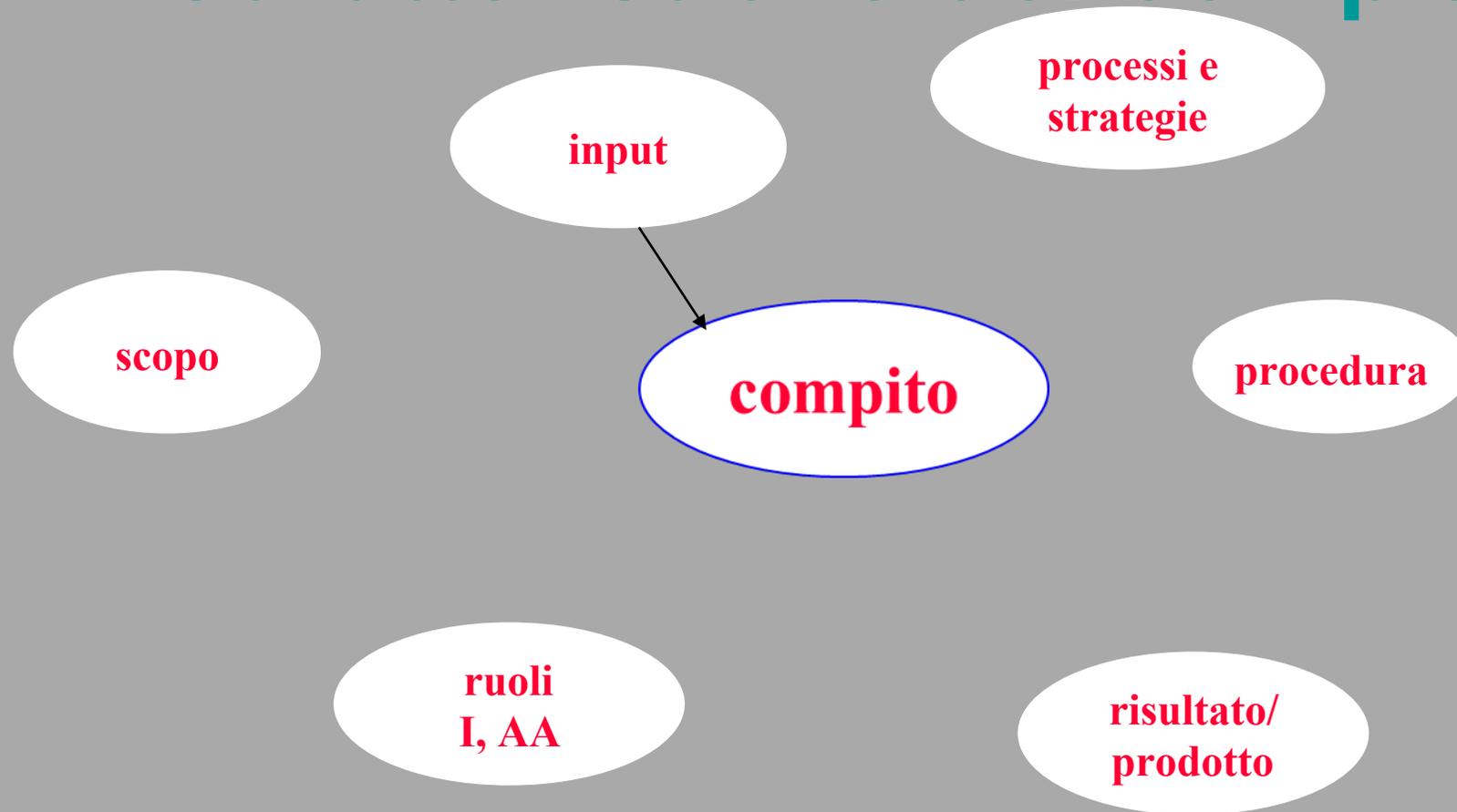
dal QCER, p. 12

Esercizio vs compito

- lineare, 'discreto'
- centrato su lingua
- una sola soluzione
mono- dimensionale
 - poco strategico
 - autocorrettivo

- complesso
- centrato su scopo
- autentico, di realtà
 - più soluzioni
 - più aspetti di competenza
- attiva strategie
- controllato su criteri

Caratteristiche del compito



La motivazione

Fattori di motivazione del compito

- coinvolgimento, ruolo attivo
- contestualizzazione del compito
- consegne esplicite su operazioni, procedura, criteri di valutazione
- focalizzazione su strategie
- confronto e discussione su strategie attivate
- strumenti di controllo del compito basati sui criteri ...

Strategia è...

- “ ... una **cerniera** tra le risorse dell'apprendente (competenze) e ciò che questi può fare (attività comunicative).”
- “... il **mezzo** che il soggetto usa... in funzione di un preciso **scopo**.”

dal QCER

**In parole povere, strategia
è...**

quello che fai per
cavartela in una data
situazione

**... è saper usare le risorse
disponibili**

**Mentre andava a scuola,
Giovanni era molto
preoccupato per la lezione
di matematica.**

Chi è Giovanni?

**La settimana prima
non era riuscito a
controllare la classe.**

**Non trovava giusto che
l'insegnante di
matematica gli
affidasse la classe.**

**Dopo tutto non è
compito del bidello
tenere una classe.**

Modello interattivo del processo di comprensione

- Scopo
- Idee
- Scrittore

SCOPO

CONOSCENZE

LETTORE

TESTO

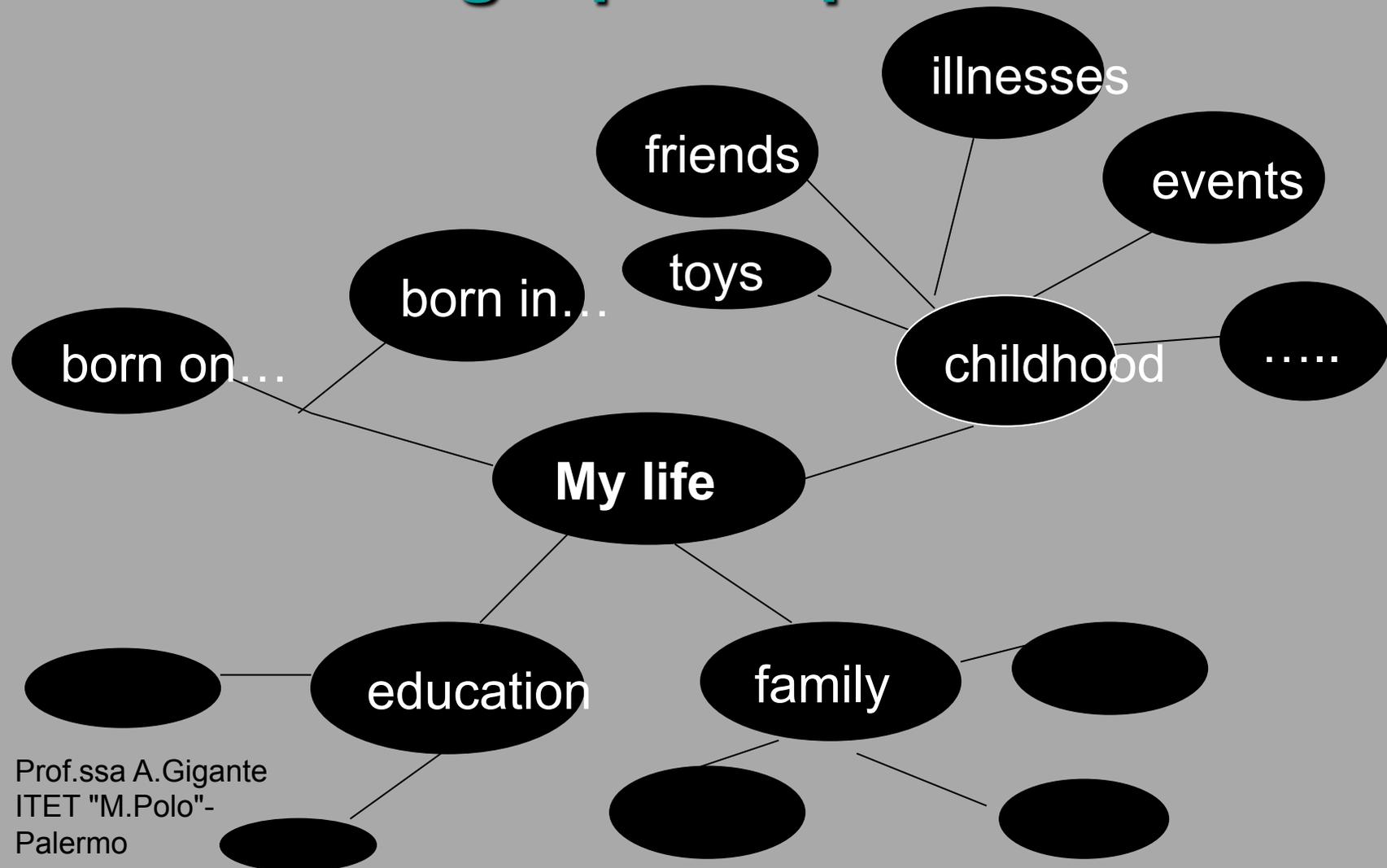
Prima: attivare schemi

Una strategia per la comprensione

- **Cosa so?**
⇒ attivazione di schemi di conoscenza e di conoscenze linguistiche
- **Cosa penso di fare, trovare?**
⇒ anticipazione, formulazione di ipotesi, strategie
- **Cosa mi serve?**
⇒ risorse, forme linguistiche
- **Come controllo il compito?**
⇒ criteri, guide procedurali

Prima: attivare schemi

Una strategia per la produzione



Prof.ssa A.Gigante
ITET "M.Polo"-
Palermo

Prima: orientare la scrittura

- Qual è lo scopo per cui scrivo?
- Che cosa voglio comunicare?
- Per chi scrivo?
- Che cosa penso che sappia il destinatario?
- Quale effetto voglio sortire?
- In quale formato di testo devo scrivere ?
- Quale livello di pianificazione richiede il testo?
- Ho bisogno di documentarmi?

Dare senso al compito

Chiarire il contesto del compito

Chiarire lo scopo

Dare consegne esplicite

Lo studente...

- è orientato e sa cosa fare
- sa dove deve arrivare
- sa quali risorse usare

Insegnare le strategie

- **Focalizzare la strategia e nominarla all'interno di compiti significativi e autentici**
- **Chiarire perché è utile**
- **Creare occasioni per esercitarla e per riflettere**

Dare strumenti per il controllo del compito

Ho incluso

data

formula apertura

saluti

firma

Ho controllato

ortografia

tempi verbali

struttura frase

punteggiatura

leggibilità

margini

| SI | NO | Da migliorare | Mi serve aiuto |
|----|----|---------------|----------------|
| | | | |

Chiedere/dare il feedback

Data **Classe** **Ora**

Compito

Ho provato a

Ho trovato facile

Ho trovato difficile

Quando ho avuto difficoltà ho cercato di

La prossima volta avrei bisogno di

Cosa si sviluppa?

Compiti per attivare strategie

Riflessione su strategie



consapevolezza

Consegne chiare su cosa viene richiesto

Criteri di valutazione espliciti e negoziati



controllo



auto-valutazione

Il fattore C

- **Coinvolgimento**
- **Compito**
- **Consapevolezza**
- **Cooperazione e confronto**
- **Controllo**

**Si impara meglio facendo.
Ma si impara ancora meglio
se si combina il fare
con il parlare di quello che
si è fatto e con il riflettere
su quanto si è fatto.**

Seymour

Papert

Prof.ssa A.Gigante
ITET "M.Polo"-
Palermo